



Venerdì 3 SETTEMBRE

Umberto Petrin

Jazz & Soul e altre divagazioni

Anima, immaginazione, improvvisazione. Un concerto imprevedibile, un lungo racconto che abbraccia Debussy, il jazz per arrivare ai celebri successi della musica *soul-dance* degli anni '70/80. Il tutto attraverso reinterpretazioni in piano solo, in un dialogo ininterrotto tra pubblico e pianista, che introdurrà i brani con brevi aneddoti o citazioni, perché la bellezza è necessaria ed è *Easy*, come il titolo del brano dei Commodores in programma

Umberto Petrin è considerato tra i maggiori pianisti ed improvvisatori europei. ha conseguito il diploma di pianoforte al Conservatorio di Milano, dove oggi insegna pianoforte jazz, e si è sempre interessato alla Poesia Contemporanea ed ai linguaggi più attuali dell'Arte.

Si è distinto per uno stile molto personale che avvicina Jazz e Musica del '900 europeo e si è esibito nei più importanti festival internazionali in Europa, Canada, Giappone, U.S.A.

È annoverato tra i maggiori interpreti della musica di Thelonious Monk e risulta l'unico pianista ad aver duettato con il leggendario Cecil Taylor, del quale esegue anche brani originali in concerto.

Ha inciso circa 70 CD, molti dei quali premiati dalla critica internazionale, e collaborato (sia in concerto che su CD) con grandi nomi tra i quali citiamo: Steve Lacy, Anthony Braxton, Cecil Taylor, Tim Berne, Lee Konitz, Lester Bowie, Dewey Redman, Paul Rutherford, Paul Lovens, Willem Breuker, Michael Moore, Enrico Rava, Paolo Fresu, Gianluigi Trovesi (con cui suona in duo dall'anno 2000), Tiziana Ghiglioni, Mario Brunello, (etichette: ECM, Soul Note, Enja, Leo Records, Splasch, Philology, Wea, Ictus Rec.).

Il suo ultimo CD in solo (*A dawn will come*), ha ottenuto le 4 stelle in Belgio, Francia, Olanda, Svizzera ed è risultato tra i 20 migliori album dell'anno 2011 nel sondaggio U.S.A. Culture Catch (unico album di musicista italiano presente in classifica). Parallelamente collabora anche con gli attori Giuseppe Cederna, Lella Costa, Maurizio Crozza, Neri Marcoré, David Riondino. Celebre il suo sodalizio con lo scrittore Stefano Benni.

